



VIA FRANCIGENA

Dal 24 al 26 aprile, primo incontro di spiritualità e di cammino per pellegrini ed ospitalieri

La parrocchia di S. Maria Assunta di Monteriggioni (SI), in collaborazione con la Confraternita di San Jacopo di Compostella, invita tutti i pellegrini e tutti i volontari che fanno o vorranno fare servizio di ospitalità lungo la *Via Francigena* a un momento di riflessione e di preghiera.

Per informazioni, adesioni e ulteriori dettagli logistici scrivere a monica.datti@guidafrancigena.it



Monteriggioni si trova sull'antica *via Francigena*, che in epoca medievale portava i pellegrini da Canterbury a Roma. Le tre mete principali della cristianità sono rappresentate da Roma, Gerusalemme e Santiago de Compostela. A seconda della meta che il pellegrino aveva raggiunto, indossava una conchiglia per Santiago de Compostela, una palma per Gerusalemme e una chiave o immagini dei santi per S. Pietro a Roma.

La conchiglia divenne il simbolo del pellegrino.

La *Via Francigena* o *Franchigena* o *Francesca* collegava l'Italia con la Francia. È lunga circa 1.600 km. I pellegrini giungevano nella Francigena dalla via Tolosana che rappresentava il percorso per Santiago de Compostela o dal Nord Europa e in particolare dalle Alpi dal passo del Monginevro. Una delle prime narrazioni di pellegrinaggio lungo questa via è di Sigerico, Arcivescovo di Canterbury, che descrisse il suo viaggio di ritorno da Roma a Canterbury, compiuto fra il 990 e il 994. Per più di 10 secoli la *via Francigena* conservò la sua importanza, fino al 1300 quando con il moltiplicarsi di nuovi percorsi, venne meno l'interesse sia per il pellegrinaggio che per la *via Francigena*. Attualmente non è sufficientemente segnalata, a differenza della strada che porta a Santiago de Compostela. Gli alloggi scarseggiano, ma sempre più parrocchie o case religiose o privati ospitano i pellegrini.

Nel Medioevo il pellegrino, prima della partenza, veniva "investito" con la benedizione del sacerdote e gli venivano forniti alcuni oggetti utili per il suo lungo viaggio. Fra questi oggetti c'era la bisaccia, ossia un sacchetto di pelle d'animale, il bastone da viaggio, il petaso, ossia un cappello a larghe tese, e un corto mantello, la pellegrina. Prima d'intraprendere il viaggio, il pellegrino si confessava e faceva testamento. Durante il cammino sottostava a determinate regole: viaggiava di giorno e dormiva di notte e non poteva sostare più di due giorni nel medesimo luogo.

Nella cripta della pieve di Santa Maria Assunta del castello di Monteriggioni è allestita una mostra permanente sulla *Via Francigena* con particolare attenzione al tratto senese. L'esposizione è stata curata dagli architetti Coppini e Della Torre, già pellegrini nel 2005.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com